

Camminiamo Insieme

AGENDA SETTIMANALE della COMUNITA' CRISTIANA S. MARIA DI SESSANO

23 dicembre 2007

IV Domenica di Avvento - Anno A

Anno VII - n° 51

LA PAROLA DI DIO



VIENE GESU',
IL SALVATORE DEL MONDO

Prima Lettura. *Isaia, 7.* Isaia disse: "Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare la pazienza degli uomini, perché ora volete stancare anche quella del mio Dio? Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorirà un figlio, che chiamerà Emmanuele: **Dio-con-noi**"

Salmo. Vieni, Signore, a salvarci!

Seconda Lettura. *Lettera ai Romani, 5.* Paolo, servo di Cristo Gesù, prescelto per annunciare il vangelo di Dio, che egli aveva promesso per mezzo dei suoi profeti nelle sacre Scritture, riguardo al Figlio suo, **nato dalla stirpe di Davide** secondo la carne, costituito Figlio di Dio con potenza secondo lo spirito di santificazione...: grazia a voi e pace da Dio

Vangelo Matteo, 1 Ecco come avvenne la nascita di Gesù: Maria, sua madre, essendo promessa sposa di **Giuseppe**, prima che andassero a vivere insieme, si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe, suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. ... Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: "Giuseppe, non temere di prendere con te Maria, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorirà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati".



In questa domenica ormai prossima al Natale emerge la figura di S. Giuseppe, esempio di uomo giusto e fedele. Egli ha bisogno dell'illuminazione divina per comprendere il mistero dell'incarnazione di Dio, mistero in cui si trova coinvolto in quanto sposo di Maria. Ma anche il suo "sì" è necessario perché il progetto di Dio si realizzi. E Giuseppe non si tira indietro, dimostrando così che l'obbedienza, l'umiltà ed il silenzio

DOMANI LA NOTTE SANTA

Domani è la vigilia della Natività di Gesù: è una giornata di riflessione e di gioiosa attesa; **alle ore 23** ci ritroveremo in chiesa per una **veglia** di preghiera, mentre a **mezzanotte** sarà celebrata la Messa del Natale di Gesù, in cui anche noi, come i pastori, adoreremo il Bambino figlio di Dio. Martedì le messe seguiranno l'orario festivo.

Mercoledì invece, giorno di *Santo Stefano*, saranno celebrate solo le messe al centro delle ore 8 e delle ore 11.



Entrano a far parte della Chiesa mediante il battesimo i bimbi **Riccardo Aldo Federici**, nato a Latina il 18 luglio 2007 da Massimiliano e Campagnoli Maura, residente in via Cartesio; e **Beatrice Zuccari**, nata a Latina il 20 agosto 2007 da Marco e Cappucci Maria, residente in via Gionco; auguri di un prospero e sereno avvenire.

GLI AUGURI DI MADRE CARMELA LA SCOMPARSA DI SUOR GABRIELLA

Abbiamo ricevuto gli auguri natalizi da Suor Carmela Rostirolla, Superiora Generale delle Suore Cistercensi; ricambiamo con affetto e ci uniamo al loro cordoglio per la recente scomparsa di Suor Gabriella Malandrucolo, di anni 82, già Generale della Congregazione e per un periodo presente nella comunità religiosa del Borgo.



Parrocchia S. Maria di Sessano

presente a Borgo Podgora, Prato Cesarino, Chiesuola, Castelverde e S. Ilario. Parroco: Lerosé don Giovanni. Sede: **Borgo Podgora**, Centro - Latina - ☎ 0773 637005. Sito Internet: digilander.libero.it/sessano.

S. Messe: *Festive:* ore 8 - 11 - 17 a Borgo Podgora; ore 9,30 a Prato Cesarino; ore 10 alla Chiesuola.

Ore 17 di ogni primo Sabato del mese a S. Ilario. *Feriali:* ore 18 a Borgo Podgora (in Chiesetta).



È tornata alla casa del Padre la nostra sorella **Giovanna Dal Din**, di anni 57; era nata a Latina il 4 agosto 1950 e risiedeva a Borgo Flora coniugata **Galasso Nicolino**; per lei preghiere di suffragio, ai familiari sentite condoglianze.

Comitato Parrocchiale per i Festeggiamenti

ASPETTIAMO INSIEME IL 2008

Veglione Ultimo dell'Anno e Capodanno

Menù

Antipasto: di Montagna

Primi: Capricci con Faraona e Funghi
Fiocchetti con Formaggio, Zucchine e Zafferano

Secondi: Arista di maiale alla Fiorentina

Contorni: Patate fritte, Verdure grigliate, Insalata

Frutta: Fresca e secca

Ore 24,00: Lenticchie, Cotechino e Spumante, Dolci,
Acqua, Vino, Bibite, Caffè ecc

Menù Bambini: Pasta al pomodoro, Cotoletta e Patate fritte.

- Bambini da 5 a 10 anni Euro 10,00
- Ragazzi da 10 a 15 anni Euro 20,00
- Adulti Euro 25,00

Si ricorda che è **OBBLIGATORIA** la prenotazione **entro Venerdì 28 Dicembre** per un massimo di 110 partecipanti.

per le prenotazioni rivolgersi a:

Daniele Visentin, Paolo Ciotoli, Claudio Daldin
333.5839765 339.4528773 347.8899881

"VI ANNUNZIO UNA GRANDE GIOIA"



L'icona-segno che il sussidio di Avvento-Natale propone di costruire è un'immagine

che raffigura i grandi eventi del Vangelo dell'infanzia, nella quale domina la grande figura di un **Angelo**. La scelta dell'angelo vuole evidenziare la sua missione di portatore del messaggio di Dio e dell'invito ad essere *vigilanti, a non temere*, perché Dio si manifesterà. Un invito, quindi, ad avere fiducia anche quando non siamo in grado di capire e di cogliere, nella sua interezza, la presenza e l'amore di Dio nella nostra vita.

GIUSEPPE: Giuseppe è l'uomo del silenzio e dell'umiltà, è colui che si fida di Dio e perciò permette l'impossibile. Egli obbedisce alla volontà divina e ci mostra la strada di un sogno che si avvera: quello di Dio che scende nella nostra storia. Come a Giuseppe, anche a noi l'Angelo dice: "Non temere, accogli anche tu il Dio che viene".

Appuntamenti

- Sabato alle ore 15,30 **tombolata per i ragazzi** della Catechesi
- Sabato alle ore 17 messa a Sant'Ilario
- Ci sono ancora posti per la **gita** ai presepi di Napoli e Gragnano prevista per il giorno 28.
- Domenica prossima, **Festa della Sacra Famiglia**, durante le messe saranno rinnovate le promesse matrimoniali fra le coppie presenti.

Il Messaggio del Vescovo alla Diocesi per il Natale

Fare Natale, perché nel cuore s'accenda l'amore

Che fare se uno si accorge che il suo cuore è devastato dal rancore (con la sua continua ruminazione del torto subito e le sue fantasie di vendetta), dalla gelosia (con il sospetto ritornante, che invade e incupisce gli spazi più intimi dell'anima), dall'invidia (con la tormentata tensione a vedere la fortuna dell'altro come una disgrazia per sé), dalla passione (con il suo smodato desiderio di possesso e di gratificazione), dall'orgoglio (con la sua ricorrente volontà di successo e di esaltazione di sé)?

La risposta la troviamo nell'annuncio che, con grande gioia, ci è dato a Natale: è Gesù il Salvatore che ha donato - a quanti lo accolgono - il potere di diventare figli di Dio. Lasciamolo, perciò, agire nella nostra vita, incontrandolo, oggi, nella Chiesa. Da quando, nella grotta di Betlemme, l'Uomo-Dio è nato per tutti e per sempre, non siamo più autorizzati ad indietreggiare o ad arrenderci di fronte al male, che spesso, come un fiume in piena, straripa dentro e intorno a noi. Non ci è più lecito avvilirci dicendo: "non ce la faccio più", "è più forte di me...", "è impossibile superarlo", perché Colui che ha vinto il mondo resta con noi tutti i giorni, fino alla fine del tempo (Mt 28,20).

Perciò, se lasciamo "nascere" Gesù dentro il problema che viviamo - aprendoci, come Chiesa, alla Sua Parola, attingendo alla Sua grazia e perseverando nella preghiera - sperimenteremo che, pur intaccati dall'ira, riusciamo a rimanere calmi; pur essendo affetti da acuta permalosità, riusciamo a mostrarci misericordiosi; pur appesantiti da un cronico senso di inadeguatezza, riusciamo ad agire con fattiva creatività; pur avvertendo i condizionamenti oppressivi dell'ansietà, riusciamo a conservare un sereno ottimismo; pur oppressi da una diffusa indolenza, riusciamo ad esprimere una prontezza generosa; pur vincolati dai lacci della superbia, riusciamo a comportarci con umiltà concreta; pur lacerati dalla sofferenza, riusciamo a donare letizia.

Proprio così: il miracolo, antico e sempre nuovo, che ci consente di oltrepassare la soglia dei nostri difetti e di agire nella carità, non sarebbe stato possibile se fosse mancato il Natale; ed il Natale di Betlemme può diventare per noi, nella Chiesa, il Natale di oggi e di sempre: è lì che ci è dato di celebrare l'incontro trasformante con lo Spirito di Comunione, che sprigiona in noi la speranza che non delude (cfr. Rm 5,5). Buon Natale a tutti!

A tutti, specialmente agli anziani, ai malati e ai sofferenti, un Natale di pace di gioia.